GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — GIOVEDI' 15 MAGGIO — NUM. 114

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA	L. 11	21	40
	Per tutto il Regno	» 13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA	» 9	17	32
	Per tutto il Regno	» 10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri, convalidata l'elezione del Collegio di Feltre e approvato a scrutinio segreto il disegno di legge già discusso pel condono dei debiti di massa dei militari congedati, la Camera continuò la discussione del disegno di legge relativo all'obbligo di contrarre il matrimonio civile prima del rito religioso; alla quale presero parte i deputati Puccioni, Cucchi Luigi, Varè, Indelli, Minghetti e Muratori.

La Giunta incaricata dell'esame del disegno di legge per la conservazione dei monumenti e degli oggetti d'arte e di antichità ha eletto, nella riunione di mercoledì mattina (14 maggio), a relatore l'onorevole Martini.

Quella a cui fu deferito lo studio dello schema relativo alla riforma di disposizioni del Codice di procedura civile intorno ai procedimenti formale e sommario ha nominato relatore l'onorevole Morrone.

LEGGI E DECRETI

Il N. **4863** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il bilancio passivo del Ministero della Pubblica Istruzione;

Veduto il ruolo organico degli stabilimenti scientifici della Regia Università di Catania, approvato con decreto Reale del 13 settembre 1874, n. 2171;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Al ruolo organico degli stabilimenti scientifici della Regia Università di Catania, approvato col predetto decreto del 13 settembre 1874, sono fatte le aggiunte indicate nella tabella annessa al presente decreto, e firmata d'ordine Nostro dal predetto Ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 aprile 1879.

UMBERTO.

M. COPPINO.

TABELLA *delle aggiunte al ruolo organico degli stabilimenti scientifici della Regia Università di Catania.*

Gabinetto di mineralogia e geologia.

Direttore	L.	500
Assistente	»	800
Servente	»	500
	L.	1800

Gabinetto di chimica farmaceutica.

Direttore	L.	500
Assistente	»	800
Servente	»	500
	L.	1800

Roma, addì 20 aprile 1879.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro della Pubblica Istruzione

M. COPPINO.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

In udienza del 13 marzo 1879:

Berruto Giuseppe Benvenuto e Gibbone Pasquale Antonio, furieri maggiori d'artiglieria, allievi della Scuola normale di fanteria, promossi al grado di sottotenente nell'arma stessa (treno).

In udienza del 20 aprile 1879:

Morini cav. Renato, maggiore nell'arma di fanteria, promosso al grado di tenente colonnello nell'arma stessa;

Martelletti cav. Giovanni, capitano nell'arma del Genio, trasferto nell'arma di fanteria e contemporaneamente promosso al grado di maggiore nella medesima;

Fossi Alessandro, tenente d'artiglieria, trasferto id. id. id. al grado di capitano.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti Reali e Ministeriali del 13, 17, 19, 21, 22, 27 e 29 aprile e 1° ed 8 maggio 1879:

De Barzi cav. Gerolamo, caposezione di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, in aspettativa, collocato a riposo, in seguito a sua domanda;

Baldini cav. Carlo, caposezione di ragioneria di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, collocato a riposo, in seguito a sua domanda;

Tarelli Augusto, già ispettore demaniale, indi primo ragioniere di Intendenza, nominato segretario di ragioneria di 1ª classe nel Ministero delle Finanze;

Galera Giovanni, ufficiale di 2ª classe nella Corte dei conti, nominato ufficiale di 2ª classe nel Ministero delle Finanze;

Martini Carlo, ufficiale di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, nominato ufficiale di 2ª classe nella Corte dei conti;

Ripoli cav. Ignazio, primo segretario di 1ª classe nell'Intendenza di Catanzaro, revocata la traslocazione a Caltanissetta;

Morè Alessandro, segretario di 1ª classe nell'Intendenza di Cremona, già destinato a Catanzaro, traslocato invece a Caltanissetta;

Bruneri Francesco, id id. di Parma, traslocato a Trapani:

Bonelli Achille, id. di 2ª classe id. di Catania, id. a Girgenti;

Cuccoli Alessandro, id. id. di Bologna, collocato a riposo;

Pinoli dott. Stefano, id. di 3ª classe id. di Lecce, traslocato a Cremona;

Prato avv. Edoardo, vicesegretario di 1ª classe nelle Intendenze, in aspettativa, accettata la dimissione;

Fodale Giuseppe, vicesegretario di 1ª classe nella Intendenza di Reggio Calabria, traslocato in quella di Catania;

Pagano Gaetano, id. di 2ª classe id. di Benevento, id. di Caserta;

Ghilia cav. Cesare, primo ragioniere di 1ª classe nelle Intendenze, in aspettativa, collocato a riposo, in seguito a sua domanda;

Pedrazzi Vittorio, primo ragioniere di 2ª classe nell'Intendenza di Cosenza, traslocato in quella di Chieti;

Benassi Carlo, ragioniere di 2ª cl. id. di Verona, id. di Cosenza;

Rampezzotti Pietro, id. id. di Novara, id. di Milano;

Giardullo Giulio, computista di 1ª classe id. di Siracusa, id. di Lecce;

Assanti Alfonso, id. id. di Ascoli, id. di Catanzaro;

Menchi Pietro, id. di 2ª classe id. di Catanzaro, id. di Ascoli;

Guasco Alessandro, id. id. di Cuneo, id. di Genova;

Grassi Federico, ufficiale di scrittura di 2ª classe id. di Foggia, id. di Lecce;

Barbaria Pietro, id. id. di Sondrio, id. di Ferrara;

Taranto Giuseppe, id. di 4ª classe id. di Catanzaro, id. di Aquila;

Pascali Giuseppe, id. id., già destinato all'Intendenza di Trapani, destinato invece a Catanzaro;

Cipriani Enrico, id. id. nell'Intendenza di Pisa, collocato in aspettativa, per motivi di salute;

Melazzo Giuseppe, economo magazziniere di 2ª classe, in aspettativa, richiamato in servizio nell'Intendenza di Girgenti;

Drago Francesco Paolo, ufficiale d'archivio di 1ª classe nella Intendenza di Girgenti, collocato a riposo, in seguito a sua domanda.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi:*

Con Direttoriali decreti del 28 aprile e 2 maggio 1879:

Vantaggi Luigi, guardafili di 1ª classe, richiamato dall'aspettativa per causa d'infermità;

Idini Giovanni, guardafili di 1ª classe, collocato in aspettativa per causa d'infermità;

Giglio Emanuele, guardafili, nominato portiere di 2ª classe.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti del 24 aprile 1879:

Massari cav. Vincenzo Raffaele, presidente del Tribunale civile e correzionale di Girgenti, tramutato a Messina;

Ottavi cav. Luigi, vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Roma, nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Girgenti;

Lo Piccolo Cupane Vincenzo, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Termini Imerese, tramutato al Tribunale di Acqui, continuando nel temporaneo incarico delle funzioni di segretario presso la Procura generale d'appello di Torino;

Restivo Gallo Modesto Antonino, già sostituto avvocato erariale in Palermo, nominato sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Termini Imerese;

Tartaglione Luigi, uditore giudiziario applicato alla Corte d'appello di Napoli, nominato aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Forlì;

Enrico comm. Felice, primo presidente della Corte di appello di Torino, è nominato presidente di sezione della Corte di cassazione di detta città;

Feoli comm. Raffaele, id. di Parma, tramutato a Torino;

Giannuzzi Savelli comm. Bernardo, avvocato generale presso le sezioni di Corte di cassazione in Roma, è nominato primo presidente della Corte di appello di Roma;

Pascale comm. Emilio, procuratore generale presso la Corte di appello di Aquila, è nominato avvocato generale presso le sezioni di Corte di cassazione in Roma.

Con decreto del 27 aprile 1879:

Malaspina cav. Alberto, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Genova, nominato reggente il posto di procuratore generale presso la Corte d'appello di Aquila.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visti il R. decreto 3 novembre 1877, n. 4142 (Serie 2ª), col quale furono approvati i segni e i distintivi caratteristici dei biglietti consorziali definitivi da lire 250, ed il decreto Ministeriale 28 novembre 1877, col quale fu autorizzato il Consorzio a mettere in circolazione biglietti del suindicato taglio di lire 250 limitatamente al numero di 340 mila pel valore di 85 milioni di lire;

Visto il regolamento approvato con Reale decreto 28 febbraio 1875, n. 2357 (Serie 2ª);

Ritenuto che il Consorzio degli Istituti di emissione ha proposto al Governo ed ottenuta l'autorizzazione di poter fabbricare altri biglietti del suindicato taglio di lire 250 da servire di scorta per sostituirli a quelli del taglio stesso che man mano si renderanno non più atti alla circolazione,

Determina quanto segue:

Il Consorzio degli Istituti di emissione è autorizzato ad emettere per scorta e per l'uso e nei modi prescritti dall'articolo 9 del succitato regolamento 28 febbraio 1875 altri sessantamila biglietti da lire 250, aventi gli stessi segni e distintivi caratteristici già stati approvati per quelli di prima emissione, pel valore in complesso di quindici milioni di lire, distinti in sei serie coi numeri dal 35 al 40 inclusivo.

Ciascuna serie sarà composta di 10,000 biglietti, sui quali, oltre il numero della serie, si leggerà pure un numero progressivo dall'1 al 10,000, rispondente a quello sulla matrice che rimane nella cassa del Consorzio.

Dato a Roma, addì 14 maggio 1879.

Il Ministro: A. MAGLIANI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Essendo vacante nella Biblioteca Mediceo-Laurenziana di Firenze un posto di assistente di 3ª classe, retribuito coll'annuo stipendio di lire 1800, s'invita, a forma dell'art. 7 del regolamento sulle Biblioteche, approvato con R. decreto 20 gennaio 1876, chiunque volesse concorrervi a presentare al Ministero di Pubblica Istruzione, entro il giorno 15 giugno p. v., la sua domanda in carta bollata da una lira, ed i suoi titoli.

La domanda dev'essere corredata:

1° Dall'atto di nascita, provante di essere cittadino italiano;

2° Dalla fede di buona condotta, con data posteriore a quella del presente avviso;

3° Dalla licenza liceale o certificato equivalente.

Il concorso sarà per titoli e per esame.

I titoli sono opere pubblicate, gradi accademici ottenuti, insegnamenti dati e simili.

L'esame sarà scritto ed orale.

Lo scritto consisterà nel tradurre in latino uno squarcio stampato d'autore arabico, permesso l'uso di dizionari e data un'ora di tempo.

L'orale consisterà:

1° Nel dare soddisfacente risposta ai quesiti degli esaminatori sulla bibliografia arabica, siriaca ed ebraica;

2° Nel leggere uno squarcio di alcun manoscritto arabico a scelta degli esaminatori

3° Nel mostrare sufficiente conoscenza degli alfabeti e dei principii generali delle grammatiche delle altre lingue semitiche.

Chi si esporrà altresì a tradurre uno squarcio stampato, ebraico o siriaco, ed a leggere uno squarcio manoscritto in alcuna delle suddette tre lingue, avrà la preferenza a parità di merito nelle predette materie.

L'avrà tanto maggiore chi si esporrà alla prova per due o per tutte e tre delle suddette lingue.

Gli esaminatori sceglieranno dieci testi stampati e dieci manoscritti per le prove sulla lingua e paleografia arabica. Imbussolati i titoli, si caverà a sorte uno dei primi ed uno dei secondi, e si prenderà anco a caso la pagina del libro o del manoscritto.

Così anco si farà, occorrendo, per la prova sull'ebraico e sul siriaco.

A parità di merito sarà preferito il concorrente che presenti una laurea o che sia già impiegato in alcuna Biblioteca governativa.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1879.

Il Provveditore Capo per l'Istruzione Artistica
G. REZASCO.

ESAME DI CONCORSO *ai posti gratuiti della R. Scuola superiore di medicina veterinaria in Milano.*

A mente del regolamento organico 7 marzo 1875, n. 2433 (Serie 2ª), si fa noto che per l'anno scolastico 1879-80 rendonsi vacanti presso questa Scuola cinque posti gratuiti per la durata dei quattro anni scolastici successivi: due a favore delle provincie venete e tre per le lombarde; la quota annua della pensione è di lire 726 42 pei posti veneti, e di lire 588 42 pei lombardi, da riscuotersi in nove rate mensili, durante cioè l'anno scolastico.

Gli studenti che aspirano al conseguimento dei medesimi devono, entro il 15 agosto prossimo, far pervenire a questa Direzione:

La relativa domanda in carta da bollo da 50 cent., corredata:

1° Dalla fede di nascita;

2° Dall'attestazione di buona condotta, rilasciata dal capo dell'Istituto in cui lo studente abbia percorsi i suoi studi;

3° Dall'attestato d'aver superato gli esami di passaggio dal 2° al 3° anno di corso in un liceo governativo o pareggiato, o quello di aver compiuti tre anni di corso e superati gli esami relativi in un Istituto tecnico.

Gli aspiranti ai posti gratuiti devono sostenere un esame di concorso stabilito dal R. decreto 7 marzo 1875.

Il detto esame è orale e scritto; verrà dato in questa R. Scuola il giorno 25 del p. agosto, e verserà sulla lingua e letteratura italiana, algebra elementare, geometria e sulla fisica.

La prova in iscritto consiste in un componimento italiano; la prova orale in interrogazioni sopra tutte le materie dell'esame; per la prima sono concesse 4 ore di tempo; la seconda durerà 1 ora.

Sono richiesti almeno 8/10 dei voti per essere classificato fra i vincitori dei posti gratuiti.

Milano, 25 marzo 1879.

Il Direttore: Cav. dott. LORENZO CORVINI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Lo *Standard* ha per telegrafo da Lahore che il 9 corrente ebbe luogo un gran *durbar*. L'emiro è stato ricevuto al suo arrivo dal generale sir Samuel Browne e tutti gli ufficiali generali gli sono stati successivamente presentati. Prima del *durbar* ebbe luogo una lunga conferenza tra il maggiore Cavagnari e l'emiro. Vi si sono discussi i termini della pace, e l'emiro ha accettate tutte le proposte dell'Inghilterra.

Sono già note, scrive il corrispondente dello *Standard*, le condizioni poste e le disposizioni accettate, tanto riguardo alla rettifica delle frontiere, quanto al mantenimento di agenti britannici a Herat, a Cabul, a Candahar.

Yakoub-Khan ha manifestata al maggiore Cavagnari la sua soddisfazione per i risultati ottenuti. Non si sa ancora se le condizioni della pace saranno ufficialmente accettate seduta stante, o se il trattato sarà firmato dall'emiro dopo il suo ritorno a Cabul. Il soggiorno dell'emiro al campo inglese sarà di breve durata, perchè esso ha fretta di ritornare a Cabul, ove la sua presenza è necessaria. Il maggiore Cavagnari lo accompagnerà in qualità di inviato inglese. Esso condurrà seco una scorta di truppe inglesi, ma si è lasciato a Yakoub-Khan istesso di determinare la forza numerica della scorta. Se esso manifesterà il desiderio che la scorta dell'inviato inglese non sia considerevole, gliene verrà data una piccola, affine di non urtare le suscettibilità degli afghani.

Si telegrafa da Gundamuk al *Times* che il maggiore Cavagnari ha presentata a Yakoub-Khan una lettera del vicerè delle Indie indirizzata " all'emiro Mohamed Yakoub-Khan valì di Cabul „ e che con questa designazione il vicerè ha riconosciuto Yakoub-Khan come emiro dell'Afghanistan.

La Commissione europea pei confini del Montenegro si è riunita a Cettigne, e tenne la prima seduta il 30 aprile. Il conte Colonne Ceccaldi, rappresentante della Francia, fu eletto all'unanimità a presidente della Commissione.

Lo stesso giorno i commissari si recarono in corpo al palazzo, dove il presidente ha espresso al principe Nicola i ringraziamenti della Commissione per l'accoglienza cortese ricevuta nel Montenegro.

Nelle due prime sedute furono risolte importanti quistioni, tra cui quella dell'itinerario dei lavori della Commissione. Si comincerà dal territorio compreso tra l'Adriatico e il lago di Scutari, riva occidentale, per seguire alla riva orientale sino al distretto di Plava e Gusinie.

La Commissione europea, dopo una terza seduta a Cettigne, doveva partire il 4 maggio per la via di Rieka e del lago per Scutari d'Albania, che sarà, per il momento, il centro delle operazioni.

La Commissione è composta: del capitano Testa per la Germania; del cav. Lippich, console generale, e del capitano del genio Sauerwald per l'Austria; del console generale conte Colonne Ceccaldi per la Francia; del capitano del genio M. T. Sale e del luogotenente Caillard per l'Inghilterra; del luogotenente colonnello di stato maggiore Ottolenghi per l'Italia; del signor Simo Popovich e del signor Mattanovich, primo aiutante di campo del principe, per il Montenegro; del colonnello di stato maggiore, barone N. Kaulbars per la Russia; del generale di brigata Riza pascià, del delegato del ministro degli esteri Pscheny effendi, del luogotenente colonnello Bedry bey e dell'aiutante maggiore Sabri per la Turchia.

Il telegrafo annunzia oggi che il cancelliere principe di Bismarck presentò al Consiglio federale un progetto di costituzione per l'Alsazia e la Lorena.

Secondo la *Kreuz Zeitung*, prima ancora che fosse presentato il progetto, si sarebbe presa una determinazione che sta in relazione col progetto stesso. La nomina del feldmaresciallo Manteuffel in qualità di luogotenente (*Statthalter*) è considerata come certa. Si presume che il feldmaresciallo prenderà possesso del suo posto prima del viaggio che l'imperatore Guglielmo intende di fare nell'Alsazia-Lorena.

Nella seduta del 12 maggio il Parlamento tedesco ha continuata la discussione, in prima lettura, dei progetti di legge relativi all'imposta sul tabacco, ed ha adottata una proposta del deputato Loewe, in seguito alla quale il progetto è stato rinviato ad una Commissione di ventotto membri.

Si scrive da Odessa al *Novoie Vremia* di Pietroburgo che l'imperatore Alessandro è atteso prossimamente in quella città. Dopo un soggiorno di qualche ora l'imperatore partirà per Berlino, ove l'imperatore Guglielmo gli offrirà una magnifica spada d'onore in commemorazione della vittoria riportata dall'esercito russo contro i turchi. L'imperatore da Berlino ripartirà per Ems dove si fanno già i preparativi per riceverlo. Parecchi membri della famiglia imperiale lo precederanno di qualche giorno.

Il *veto* del presidente Hayes avendo annullate le garanzie che i democratici si proponevano di ottenere, aggiungendo al bilancio della guerra certe clausole restrittive, la Camera dei rappresentanti di Washington ed il Senato hanno votato un altro *bill* per cui è proibita la presenza di truppe federali ai *folls*. Laonde si vede che la libertà delle prossime elezioni presidenziali costituisce ognora la maggiore preoccupazione dei democratici.

Il *Nord* dice che infatti la potenza e l'attività dell'ordinamento che suffraga la candidatura del generale Grant sono così considerevoli da giustificare le misure di precauzione della specie di quella adottata dalle Camere.

D'altro canto la risoluzione votata dalla legislatura di Albany di fare al generale Grant un ricevimento solenne al di lui ritorno dalla China, è evidentemente destinata a determinare in di lui favore lo Stato di Nuova York, il cui concorso è indispensabile ai democratici.

Se infatti si giungesse a persuadere i democratici che anche nella " città imperiale „ esiste una corrente popolare irresistibile a favore del generale Grant, la fiducia del Sud ne rimarrebbe grandemente scossa, ed i partigiani dello *State rights* esiterebbero forse ad accettare per candidato il signor Tilden, la cui influenza a Nuova York parrebbe insufficiente.

Altri Stati seguiranno l'esempio dato dalla legislatura di Albany. Vi saranno per ogni dove feste pubbliche, ricevimenti ufficiali e discorsi in onore dell'illustre soldato che i repubblicani raccomandano siccome l'unico uomo capace di condurre a buon termine la nuova campagna contro il separatismo e l'anarchia. Oramai, secondo i repubblicani, il generale Grant ha cessato di essere il candidato di un partito. La di lui missione si è ingrandita cogli avvenimenti, ed egli è divenuto la personificazione necessaria dell'interesse nazionale e della pubblica coscienza.

Delle quali dimostrazioni tuttavia i democratici sembrano allarmarsi mediocremente. Il *Sun* dice che le feste che si preparano persuaderanno bensì una parte del pubblico, ma lascieranno indifferente la gran massa del popolo.

Agli occhi dei democratici i ricevimenti che avranno luogo a New-York e in altre città non sono che l'ultima parte di un piano abilmente architettato e posto in scena dagli *wire pullers* e dai finanzieri repubblicani onde famigliarizzare il popolo colla idea che l'ex-presidente viene considerato dai governi esteri e da tutto il mondo civile come il salvatore indispensabile della Società americana.

Taluni giornali democratici giungono al punto da declinare i nomi degli speculatori che avrebbero forniti al generale Grant i fondi necessari e da specificare i benefizi che essi sperano di ritrarre dalla rielezione dell'ex-presidente. Ed aggiungono che queste manovre furono più o meno direttamente assecondate dall'amministrazione repubblicana e dai rappresentanti diplomatici degli Stati Uniti all'estero.

Vere o false, dice il *Nord*, rivelazioni simili non possono a meno di aver prodotto un effetto notevole sulle masse operaie molto inchinevoli in questo momento a dichiararsi con-

tro le combinazioni di quegli uomini politici che il signor Kearney ed i suoi correligionari denunziano siccome esclusivamente devoti alla plutocrazia. Stando a ciò che scrive un giornale di California, il ricevimento che il proletariato di San Francisco si dispone a fare al generale Grant potrebbe essere considerevolmente diverso da quello che fu votato dalla legislatura di Albany.

L'*Osservatore Triestino* ha le seguenti notizie dal Giappone:

Sono attesi fra breve nel Giappone degli ospiti distinti, cioè un principe prussiano, un principe italiano e l'ex-presidente degli Stati Uniti, il generale Grant. Il governo giapponese ha destinato 100,000 yen per il ricevimento di questi cospicui personaggi. La residenza imperiale a Ohama e le case già prima abitate dal ministro francese vengono messe in ordine per accogliere questi ospiti illustri. Altra volta il governo aveva accordato 50,000 yen all'ammiraglio Kawamura per le spese di trattamento dell'ingegnere inglese e membro del Parlamento, Reed, il quale venne inviato dal ministro Irovye Kaworu a visitare il Giappone. Il signor Reed, accompagnato dall'ammiraglio e ministro della marina, Kawamura, compie ora il giro di quasi tutto il Giappone per comunicare all'ammiraglio le sue idee sullo sviluppò marittimo ed industriale del paese.

Continuavano alacremente i lavori per l'apertura dei nuovi porti di Scimonoseki e di Tsuruga al commercio estero.

Il ministro inglese nel Giappone, sir Harry Parkes, deve far ritorno fra breve in Inghilterra e sarà rimpiazzato dal signor Adams, che fu per vari anni primo segretario di Legazione a Tokio.

Il Consiglio di Stato ha pubblicato la seguente notificazione: " L'imperatore dopo aver visitato le diverse provincie e studiato con molta cura le condizioni del popolo, prendendo a cuore la prosperità del medesimo, ha rilasciato il seguente decreto: " Che in tutti gli affari connessi all'amministrazione pubblica sia osservata la più stretta economia, restringendo le spese inutili e dirigendo gli affari con semplicità e lealtà allo scopo di assicurare il benessere pubblico e di incoraggiare l'industria. La costruzione di edifici pubblici e di altre opere, eccettuate quelle già incominciate, deve essere evitata quanto mai sia possibile. Tutti gli impiegati provinciali sono tenuti ad osservare queste disposizioni ed a limitare le spese pubbliche, onde assicurare la prosperità del popolo. „

L'imperatrice poco fa visitò la scuola normale delle fanciulle a Tokio e prese parte alla distribuzione dei premi ed attestati a quelle scolare che avevano compito i loro studi. Alla fine l'imperatrice diresse alcune parole alle scolare e si congratulò coi docenti per il buon successo che aveva coronato l'opera loro.

Sono stati incominciati i lavori per la costruzione di un canale fra la baia di Hokata ed il fiume di Chikugo nel Ken di Fukuoka.

Un foglio del Giappone scrive: La questione delle isole Liu-kin ha assunto decisamente un aspetto molto serio. Sia che vi si nasconda qualche influenza segreta, od altro, è certo ad ogni modo che il governatore di queste isole si è trincierato dietro un sistema di *non possumus* che pone in grande imbarazzo il governo giapponese. Sembra però che questo sia deciso a prendere delle misure rigorose. Dicesi che due corazzate abbiano ricevuto ordine di tenersi pronte per imbarcare un mezzo battaglione della guarnigione di Kogoscima e 120 soldati di polizia, per andare a Liu-kin. Non si potrebbe prevedere qual fine prenderà questo affare, non conoscendosi che cosa intenda fare la China.

Correva voce a Yokohama di una nuova sollevazione di 4000 ex-samurai nella provincia di Tscikuzen, sull'isola di Kiusciu; ma mancavano notizie positive.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

New-York, 12. — È arrivato il vapore *Peloro*, della Società Florio, proveniente da Palermo; fece la traversata in 16 giorni e ripartirà per Gibilterra, Marsiglia e Napoli.

Costantinopoli, 14. — Aleko pascià andrà a Filippopoli dopo che il Sultano avrà sanzionato il progetto sulla responsabilità ministeriale che gli fu sottoposto.

La Porta non accetta il progetto dell'ambasciatore d'Inghilterra riguardante la ferrovia di Bagdad.

I grandi proprietari mussulmani della Bosnia presentarono al Sultano una petizione contro le imposte stabilite dall'Austria; il Sultano convocò un Consiglio per esaminare la quistione.

Berlino, 14. — Il principe di Bismarck presentò al Consiglio federale un progetto di Costituzione per l'Alsazia e la Lorena.

Un governatore residente a Strasburgo rimpiazza il cancelliere dell'impero.

È creato un ministero composto di parecchi dipartimenti, colla residenza a Strasburgo. Esso sarà presieduto da un segretario di Stato che controfirma i decreti del governatore.

È istituito pure un Consiglio di Stato, il quale delibererà circa i progetti di legge.

L'Alsazia sarà rappresentata al Consiglio federale da un delegato con voto deliberativo.

Londra, 14. — La imperatrice di Germania è arrivata a Londra.

Bombay, 14. — È scoppiato un grande incendio a Ponuah, il quale distrusse parecchi pubblici edifizi e cinquanta case.

Credesi che l'incendio sia cagionato da mani criminose.

Costantinopoli, 14. — Parlasi di Rustem pascià come ministro degli affari esteri.

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Seduta del 4 maggio 1879, presieduta dal C. QUINTINO SELLA.

Datasi lettura del verbale dell'ultima seduta, il segretario presenta i libri giunti in dono, fra i quali segnala il discorso del Presidente SELLA *Sull'Accademia dei Lincei*, pronunciato nell'adunanza dell'Associazione costituzionale delle Romagne, tenutasi in Bologna il 30 marzo scorso. Dà quindi comunicazione della corrispondenza avutasi sul cambio degli Atti, e legge una lettera del socio corrispondente straniero JANSEN, colla quale invia all'Accademia i sentimenti di condoglianza per la dolorosa perdita del professore Paolo Volpicelli.

Il PRESIDENTE annunzia aver ricevuto avviso dal Mini-

stro della Pubblica Istruzione che il 27 dello scorso aprile fu firmato il R. decreto col quale anche per l'anno 1879-80 vengono istituiti sei premi di lire 3000 ciascuno da conferirsi ad insegnanti delle scuole secondarie.

Lo stesso PRESIDENTE annunzia che la seduta è onorata dalla presenza dei signori professori Kronecker e Wild.

Il PRESIDENTE annunzia che con R. decreto d'oggi stesso vennero approvate le nomine dei signori BELLAVITIS GIUSTO eletto a socio nazionale, e DUMAS GIAMBATTISTA eletto a socio straniero; e che vennero eletti a soci corrispondenti nazionali i signori professori ROSSETTI FRANCESCO, PATERNÒ EMANUELE, TRINCHESE SALVATORE, MOSSO ANGELO, ed a socio corrispondente straniero il generale DE KOKSCHAROW NICOLA, di Pietroburgo.

Annunzia quindi che il Consiglio d'amministrazione, in conformità delle deliberazioni prese nella seduta segreta del 20 aprile scorso, ha redatto il regolamento per l'esame delle Memorie presentate all'Accademia da estranei.

Il SEGRETARIO dà lettura di tale regolamento, di cui la Classe prende atto.

Il socio BETOCCHI fa omaggio di un suo opuscolo intitolato: *Le acque e gli acquedotti di Roma antica e di Roma moderna.*

Il socio CREMONA presenta i seguenti opuscoli, offerti in omaggio all'Accademia dal prof. GUIDO BACCELLI:

Sulla trasmissione dei suoni attraverso i liquidi endopleurici di differente natura; seconda contribuzione alla diagnosi differenziale dei versamenti. Lezione clinica di G. Baccelli. Roma, 1877.

Etude sur la transmission des sons à travers les liquides endo-pleurétiques de différentes natures, par le Dr G. Baccelli *de Rome, suivie de quelques considérations sur les signes physiques de la pleurésie,* par le Dr Noël Gueneau de Mussy. Paris, 1876.

Sul significato diagnostico delle vibrazioni vocali nella pleurite essudativa, del dott. Massimiliano Krell. Trad. italiana. Roma, 1878.

Il socio FIORELLI, da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, presenta un esemplare della pianta di Roma di LEONARDO BUFALINI, riprodotta per cura del Ministero stesso da un esemplare a penna, già conservato in Cuneo.

Il socio CASORATI fa alcune osservazioni critiche *sulle teorie degli inviluppi e delle soluzioni singolari delle equazioni differenziali*, e presenta le dimostrazioni delle proposizioni costituenti la teoria delle soluzioni singolari, da lui comunicata all'Accademia il 5 marzo 1876.

Il socio BLASERNA presenta una Nota del prof. A. Herzen, intitolata: *L'influenza dell'elettrotono sulla eccitabilità nervosa, e la così detta legge di Pflüger.*

Il socio CREMONA, anche in nome del collega BATTAGLINI, riferisce intorno ad una Memoria dell'ing. CARLO SAVIOTTI, professore nella R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri in Roma, intitolata: *Sopra un nuovo metodo generale di composizione delle forze e sua estensione al calcolo delle travature reticolari.*

Il noto metodo del poligono funicolare col quale si opera, nella statica grafica, la composizione di un sistema piano di forze, venne, or fa un anno, trasformato o piuttosto generalizzato in un nuovo metodo, chiamato dal suo autore, il signor Eddy, professore all'Università di Cincinnati (Stati Uniti d'America), *frame pencil method* (1). Col vecchio metodo, che si può far risalire a Varignon, si costruiscono due figure, nell'una delle quali le linee d'azione delle forze sono connesse da un poligono funicolare, mentre l'altra contiene il poligono delle forze e un fascio di raggi che ne proiettano i vertici da un polo. Invece, col nuovo metodo del professore americano, nella prima figura, oltre al poligono connettente le linee d'azione delle forze, si ha un fascio di raggi che ne proiettano i vertici da un polo, e nella seconda figura i vertici del poligono delle forze sono congiunti mercè altrettante rette ai vertici d'un altro poligono, i cui lati sono ordinatamente paralleli ai raggi proiettanti della prima figura.

Scopo del presente breve lavoro del prof. Saviotti è di dedurre per diversa via il metodo dell'Eddy e di esporne un altro che lo comprende come caso particolare. L'autore comincia dal considerare un sistema di forze nello spazio; fa vedere che i due noti procedimenti grafici per effettuarne la composizione (detto l'uno della *Seilpyramide* e dovuto al signor F. Steiner di Vienna (2), il secondo della *rete funicolare* ed esposto dall'ing. F. Zucchetti di Torino (3)) rientrano l'uno nell'altro; indi, applicando il primo di essi ad un sistema piano di forze, mostra che ne risulta precisamente il metodo di Eddy, ch'egli chiama *metodo del fascio funicolare*. Prova che esso dà luogo a proprietà geometriche analoghe a quelle già notissime nel metodo antico; e mette in evidenza che anche qui i due diagrammi si possono ottenere mediante proiezione ortogonale di due poliedri reciproci, ciascuno dei quali è composto di un prismoide e di una piramide congiunti per mezzo d'un poligono gobbo.

Poscia l'autore fa vedere che il diagramma contenente le linee d'azione dalle forze si può considerare come una travatura reticolare indeformabile, formata da un poligono chiuso e da tante aste diagonali concorrenti in un nodo comune. E qui appunto egli generalizza la costruzione, sostituendo alla figura anzidetta un'altra travatura, pure indeformabile, i cui nodi sono in parte situati nelle linee d'azione delle forze esterne, mentre gli altri, in numero qualsivoglia, sono punti arbitrari. Questa costruzione si può dunque considerare come un'estensione così del metodo di Eddy come di quello che risulta dal trasportare ad un sistema piano la rete funicolare del signor Zucchetti.

Noi stimiamo che il lavoro del prof. Saviotti sia un utile contributo alle ricerche di statica grafica, epperò ne proponiamo l'inserzione negli Atti dell'Accademia.

La Classe approva le conclusioni della Commissione.

Lo stesso socio CREMONA, a nome del socio F. BRIOSCHI, presenta una Nota del prof. F. KLEIN, *sulla risolvente di* 11° *grado dell'equazione modulare di* 12° *grado.*

Il socio CANNIZZARO anche a nome del socio COSSA riferisce sulla Memoria del dott. Paolo Emilio Alessandri, inti-

(1) *A new general method in graphical statics* (Van Nostrand's Engineering Magazine) New-York, 1878. — *On the two general reciprocal methods in graphical statics* (American Journal of Mathematics pure and applied) Baltimore, 1878.

(2) *Die graphische Zusammensetzung der Kräfte,* Wien, 1876.

(3) *Studio relativo alla statica dei sistemi di forze nello spazio* (Atti della R. Accademia delle scienze di Torino, novembre 1876).

tolata: *Nuovi processi d'imbiancamento delle fibre tessili vegetali ed animali, e in ispecial modo delle lane meccaniche.*

La parte principale e più interessante di questa Memoria manoscritta del signor Alessandri consiste nell'esposizione di quattro nuovi metodi da lui proposti per l'imbiancamento delle lane meccaniche. Questi metodi sono basati:

1° Sulla scomposizione dell'acido solforoso in soluzione prodotta dal ferro metallico.

2° Sull'azione dell'acido ossalico.

3° Sull'azione diretta dell'acido iposolforoso nascente.

4° Sull'azione dei permanganati alcalini.

Per trovare questi metodi e per provarne la conveniente applicazione all'industria dell'imbiancamento, l'autore fece *moltissime* osservazioni ed esperienze delle quali molte sono nuove ed alcune veramente ingegnose.

Tutte poi sono descritte coscienziosamente, con ordine e con sufficiente chiarezza.

L'autore ha voluto spiegare assolutamente *tutti* i fatti osservati valendosi, a parere nostro, con poca moderazione del meccanismo delle formole chimiche. Seguendo questa via, nella parte teorica del suo lavoro il signor Alessandri ha fatto troppo larga parte alle ipotesi, delle quali alcune non sono corroborate da sufficienti dati analitici, ed altre ci sembrano poco probabili.

Tuttavia, ad onta di questa menda, la Memoria del signor Alessandri contiene una così copiosa quantità di fatti bene osservati ed importanti per l'industria dell'imbiancamento della lana, che noi non esitiamo a proporvene l'inserzione nelle Memorie dell'Accademia, dopo avere presi gli opportuni concerti col Consiglio d'amministrazione, avvertendo, che prima di stampare la Memoria l'autore potrà facilmente sopprimere ciò che a noi parve superfluo.

Tale conclusione è approvata dalla Classe.

Lo stesso socio CANNIZZARO presenta una Nota del dottor Piero Giacosa *su di un nuovo metodo di preparazione dell'acido fenolglicolico e sull'acido pirogallotriglicolico.*

Lo stesso socio CANNIZZARO presenta una Nota del signor SEBASTIANO SPECIALE, intitolata: *Ricerche di chimica mineralogica sulle lave dei Vulcani degli Ernici nella valle del Sacco.*

Il socio TODARO presenta le seguenti Memorie perchè vengano sottoposte al giudizio di una Commissione:

1. *Contribuzioni all'Ittiologia*, del dottor CARLO EMERY.

2. *Ricerche anatomiche sull'appendice della glandula tiroidea*, del prof. GIOVANNI ZOJA.

3. *I fondi coralligeni del Mediterraneo. Ricerche malacologiche*, di GIUSEPPE GRANATA GRILLO.

Il socio TODARO, anche a nome del socio corrispondente TRINCHESE, riferisce sulla Memoria del dottor BELLONCI, intitolata: *Ricerche intorno all'intima struttura del cervello dei teleostei.*

Scopo principale di questo lavoro è la conoscenza esatta e particolareggiata dell'intima struttura delle diverse regioni del cervello dei pesci, per contribuire, con ulteriori ricerche embriologiche comparative, alla determinazione delle omologie.

L'autore esamina in prima la struttura del tetto ottico, che è la parte meno conosciuta e nel tempo stesso più importante per la determinazione delle omologie. Egli fa conoscere, per la prima volta, che dalle cellule dello strato interno del tetto ottico partono dei prolungamenti protoplasmatici che vanno a formar rete nello strato esterno di esso; dalla qual rete hanno poi origine le fibre del nervo ottico. Il tetto ottico, per siffatta particolarità di struttura, come per le sue relazioni colle altre parti del cervello dei pesci, corrisponderebbe a quella parte dei talami ottici e dei corpi quadrigemini che, nei mammiferi, dà origine ai nervi ottici.

Oltre a ciò, l'autore ci fa conoscere alcune nuove e importanti relazioni del tetto ottico con altri centri sensitivi e motori.

Anche dal punto di vista puramente istologico la Memoria del dottor Bellonci contiene dei particolari interessanti. I cilindri assili delle fibre sensitive prendono origine da una rete formata dai prolungamenti protoplasmatici delle cellule sensitive, mentre i cilindri assili motori nascono direttamente dalle cellule motrici.

Secondo le osservazioni dell'autore, le cellule sensitive, generalmente molto piccole, con nucleo grosso e corpo sottile, non divengono scure per l'azione dell'acido osmico; mentre le motrici, generalmente grosse e con corpo ben sviluppato, riducono quest'acido e diventano nere.

La Commissione propone che questa Memoria sia stampata negli atti della nostra Accademia, salvo i concerti da prendersi col Consiglio d'amministrazione.

La Classe approva questa conclusione.

Il socio TODARO a nome anche del socio TOMMASI-CRUDELI propone la stampa negli Atti dell'Accademia della Memoria del dott. Paolo Mayer intitolata: *Sopra certi organi di senso nelle antenne dei Ditteri*, e legge la seguente relazione:

" Per le ricerche fatte in una delle tante specie del genere *Drosophila*, e nelle specie *Sicus ferrugineus*, *Syrphus balteatus Deeger*, *Eristalis tenax L.*, *musca* (*domestica*?) e *musca vomitoria L.*, il dott. Mayer arriva al risultato, che nell'articolo terminale delle antenne si trovano certi infossamenti rivestiti nel loro fondo di peli sensitivi, innervati dal nervo antennale e funzionanti da organi di udito o di olfatto. Nelle antenne piccolissime, fornite di un solo articolo terminale ovoide, si trova un solo infossamento, situato costantemente nella base dirimpetto alla larga setola; invece nelle più grandi, specialmente in quelle con l'articolo terminale allungato, il loro numero cresce, ma quasi sempre, per le dimensioni e per il sito, uno di essi si riconosce come omologo a quell'unico.

" Questi risultati confermano quanto avea scoperto il Leydig in molti ordini di insetti, e per conseguenza contraddiscono la descrizione che ultimamente ne ha dato V. Graber, il quale, nel *Syrphus balteatus* ed in molti Ditteri Brachiceri, ha descritto questi infossamenti come vescichette chiuse e rivestite all'interno di peli articolati e diretti verso il centro; veri otocisti, funzionanti da organi di udito, dentro delle quali nell' *Helomyza* ha trovato l'otolite, che, secondo Mayer, non sarebbe altro che una bolla d'aria penetrata nella fossetta e presa dal Graber per otociste.

" Mayer ha esteso anche le sue ricerche sopra le antenne degli Afannitteri, ed i risultati da lui ottenuti non confermano neanco quelli esposti non è guari da F. Bertè, il quale, nel segmento terminale delle antenne di questi insetti, ha de-

scritto due alette mobili, una vescicola laberintica circondata da sette anelli chitinosi, una apertura rotonda, un ganglio e delle cellule fusiformi che ricordavano quelle di Deiters dell'organo di Corti della Coclea dei Mammiferi.

" Secondo Mayer invece sopra tutta la superficie dell'articolo terminale si vedono linee delicate, che non sono altro che " i rudimenti di un'antica segmentazione di questo arti- " colo, la quale per la muscolatura divenuta obsoleta si man- " tiene ancora in questa forma. „ Così quest'articolo costerebbe di otto segmenti e quindi tutta l'antenna almeno di dieci.

" Le divisioni fra questi segmenti, o le linee divisorie, in uno dei margini dell'antenna, finiscono in un numero corrispondente di incisioni, le quali producono un numero eguale di cavità cuneiformi, nel fondo di ciascuna delle quali vedesi una larga apertura, da cui comincia un sacchetto che per la sua forma e struttura è pari a quella degli infossamenti antennali delle mosche, e quindi fornita egualmente di peli sensitivi. Questi infossamenti nell'articolo terminale della antenna degli Afannitteri erano stati notati già da Landois come organi di senso; mentre il Bertè li ha ritenuti come fessure esistenti nella parte posteriore dell'articolo terminale dell'antenna fra gli anelli di chitina, nelle quali veduti di fronte si scorgono le cellule fusiformi con lunghi prolungamenti, che Landois non aveva veduto avendoli guardati di lato e non di fronte.

Il Mayer descrive inoltre le setole degli anelli chitinosi, e nelle due alette della base dell'articolo terminale, un numero limitato (9, 10) di corpi come peli lunghi, ma di tipo diverso di quello dei peli sensitivi degli infossamenti. „

La proposta della Commissione d'inserire la Memoria negli Atti è approvata.

Il socio TOMMASI-CRUDELI legge la seguente relazione, a nome dei soci STOPPANI e CAPELLINI, sopra una Memoria del prof. G. Seguenza, intitolata: *Le Ringicole italiane*.

La somiglianza delle forme e il difetto di accentuazione nei caratteri specifici nocquero grandemente all'esatta determinazione delle specie appartenenti al genere *Ringicula*, esponendo di continuo i paleontologi a false apprezziazioni, ed a confusioni di terreni i geologi. Prima che il professore Seguenza avesse potuto raccogliere, nella Memoria che egli presenta alla Reale Accademia sotto il titolo di *Ringicole italiane*, i risultati di un ventennio di ricerche e di studi, il signor Marlet aveva già pubblicato una monografia del genere in discorso, la quale, come dice lo stesso Seguenza, riuscì molto difettosa sia dal lato delle diagnosi, sia da quello della stratigrafia, non riportando, circa alla giacitura delle specie fossili, altro che dati insufficienti. Col suo scritto egli intende appunto di rimediare a questi difetti, dando delle singole specie un'esatta descrizione e disegni fedeli, unitamente a precise indicazioni delle località e dei livelli stratigrafici occupati da esse.

In questa Memoria, di circa 100 pagine, con quadro sinottico e due tavole di figure, comincia l'autore a fissare, con accurata analisi, i caratteri del genere. Seguono le indicazioni che riguardano la distribuzione stratigrafica delle specie fossili conosciute. La descrizione delle specie, che vien dopo, e forma naturalmente la parte più voluminosa del manoscritto, è preceduta da una copiosa bibliografia, e dall'esposizione sistematica di una classificazione delle *Ringicole* in sezioni e sottosezioni, col metodo dicotomico. Le specie descritte con minuziosa esattezza sono dieci, tutte italiane. Ogni singola descrizione comincia colle *sinonimie* e si chiude coll'indicazione del giacimento, delle località e della stazione di ciascuna specie. Il *quadro sinottico*, che termina la monografia, presenta la distribuzione geografica e stratigrafica di tutte le specie conosciute. Sono venticinque specie che occupano i diversi piani terziari più recenti, e il quaternario, compresevi tre specie viventi nel Mediterraneo e nell'Atlantico. Le figure sono eseguite come sa eseguirle quel noto e valente disegnatore che è il prof. Seguenza.

Il rigore delle analisi e delle deduzioni che va ogni giorno più reclamandosi dalla scienza, la quale prova così gran pena a liberarsi da quel caos creatole dalle false e precipitate determinazioni delle specie fossili e, per necessaria conseguenza, dalle false e precipitate determinazioni dei terreni, fanno oltremodo desiderare ed apprezzare queste speciali monografie. È troppo noto del resto quanto il prof. Seguenza sia coscienzioso e valente in questo genere di studi, che gli hanno già da lungo tempo procurata una ben meritata celebrità.

La vostra Commissione adunque, proponendovi la stampa della Memoria sulle *Ringicole italiane* del lodato autore, è lieta di rendere testimonianza alla valentia ed all'attività infaticabile di uno dei più distinti paleontologi che onorino l'Italia, ed è sicura che ne avranno lustro le pubblicazioni di codesta Reale Accademia.

La conclusione della Commissione d'inserire la Memoria negli Atti è approvata dalla Classe.

Il socio SELLA informa l'Accademia che il prof. BECHI, di Firenze, gli ha comunicato i risultati delle sue *Nuove ricerche del boro e del vanadio*. Il Bechi avrebbe trovato il boro in molte sostanze naturali, sebbene in piccolissime quantità.

Ad esempio nella marna calcare e nell'alberese della miniera di Montecatini, nel marmo bianco di Carrara (nella proporzione di un milionesimo), ed in altri calcari delle Alpi Apuane, nei basalti e nelle lave dell'Etna ed in alcune trachiti della Toscana.

Così parimenti lo avrebbe trovato nelle acque dei pozzi di Firenze, in quelle delle sorgenti termali di Montecatini e Val di Nievole, come pure (nella proporzione di 3 centomillesimi) nelle ceneri delle piante dei terreni i quali gli avevano dato indizi di boro, così nell'albumina tratta dal sangue di vaccine.

Finalmente rinvenne tracce di boro nell'acqua piovana, la quale, specialmente al cominciare della pioggia, lavando l'atmosfera mostrerebbe che anche questa non è priva di boro.

Il Bechi avrebbe poi trovato il vanadio nei calcari argillosi, negli schisti galestrini, nelle arenarie e nelle ceneri delle piante.

Confidiamo, aggiunge il Sella, che il prof. Bechi darà conto accurato di queste sue importanti indagini.

Il socio SELLA anche a nome del socio STÜVER presenta la relazione sopra una Memoria del dott. Ruggiero Panebianco, intitolata: *Sulla forma cristallina di alcune sostanze della serie aromatica*.

Le sostanze studiate fanno parte di una numerosa serie che il prof. Körner, di Milano, ha dato al dott. Panebianco per farne lo studio cristallografico e fisico.

I corpi studiati sono i seguenti:

1. *Mononitrotribromobenzina simmetrica*, $C_6 H_2 \left\{ \begin{matrix} NO_2 \\ Br_3 \end{matrix} \right.$.

Monoclina . $a : b : c = 0,651845 : 1 : 0,369545$.

$n = + X : + Z = 99° 46'$.

Piano degli assi ottici normale al piano di simmetria, bisettrice acuta compresa nel piano di simmetria, negativa, e quasi normale a (101).

Dispersione $\rho < v$, orizzontale.

Angolo degli assi ottici = 60° circa.

Dicroismo sensibile. Frequenti geminati con asse normale a (101).

2. *Binitro* 1, 3, 4 *Tribromobenzina*, $C_6 H \left\{ \begin{matrix} (NO_2)_2 \\ Br_3 \end{matrix} \right.$.

Triclina . $a : b : c = 0,45560 : 1 : 0,45717$.

$\alpha = 87° 49' 40''$ $\xi = 90° 7' 22''$

$\beta = 67° 32'$ $n = 112° 21' 57''$

$\gamma = 84° 36' 15''$ $\zeta = 94° 56' 31''$.

Piano degli assi ottici è quasi parallelo allo spigolo [1$\bar{1}$0,001].

Bisettrice acuta negativa quasi normale a (001).

Dispersione rotatoria sensibilissima.

Angolo degli assi ottici = 74° circa.

Dicroismo molto distinto normalmente a (010), giallo-limone carico e quasi incolore. Sopra 001 dicroismo meno sensibile, giallo-limone sbiadito e giallo volgente al verde.

Sopra 110 e 1$\bar{1}$0 dicroismo quasi come su (010).

3. 1, 4 *Bromoacetanilide*, $C_6 H_4 \left\{ \begin{matrix} Br \\ NH. CO. CH_3 \end{matrix} \right.$.

Monoclina . $a : b : c = 1,53838 : 1 : 1,43539$.

$n = + X + Z = 117° 12'$.

Un piano di massima estinzione fa sul piano di simmetria l'angolo di 52° circa con l'asse c verso l'asse a.

Sul piano 100 si vede un'apice d'iperbole.

4. *Nitrotoluidina*, $C_6 H_3 \left\{ \begin{matrix} NH_2 \\ NO_2 \\ CH_3 \end{matrix} \right.$.

Monoclina . $a : b : c = 1,35781 : 1 : 1,75472$.

$n = + X + Z = 125° 10'$.

Piano degli assi ottici parallelo al piano di simmetria.

Bisettrice acuta negativa quasi normale alla base.

Angolo degli assi ottici = 77° circa (rosso).

Dispersione inclinata poco sensibile.

Dicroismo sensibilissimo ⊥ 001, anche in lamine di mezzo millimetro di spessore; rosso volgente al giallo-ranciato, e giallo tendente al giallo-ranciato. Nelle direzioni ⊥ a (110) e ($\bar{7}$72) il dicroismo non è sensibile nei cristalli dello spessore di un millimetro e più.

Frequenti geminati ad asse normale a 001.

I cristalli presentano talvolta singolari deformazioni, terminando in punta ripiegata ad uncino.

5. 1, 3 *Nitrojodobenzina*, $C_6 H_4 \left\{ \begin{matrix} NO_2 \\ I \end{matrix} \right.$.

Monoclina . $a : b : c = 2,2961 : 1 : 1,1297$.

$n = + X : + Z = 104° 38'$.

Geminati ad asse normale a (100).

Piano degli assi ottici // piano di simmetria, dispersione inclinata, in una lamina di sfaldatura // 100 si vede un'apice d'iperbole.

6. *Nitrofenolsolfonatomonopotassico*, $C_6 H_3 \left\{ \begin{matrix} NO_2 \\ OH \\ SO_3 K \end{matrix} \right.$.

Monoclino . $a : b : c = 1,70451 : 1 : 1,52466$.

$n = + X : + Z = 117° 58' 45''$.

Piano degli assi ottici normale al piano di simmetria, forma un angolo di circa 4° con l'asse c verso l'asse $- a$.

Bisettrice acuta negativa. Dispersione rotatoria, $\rho < v$.

$2 H_a = 66° 10'$ rosso.

I cristalli sono di un bel color giallo di paglia. Dicroismo sensibile ⊥ a (100) e (110) : giallo-chiaro e quasi incolore.

7. *Acido Metil-Umbellico*, $C_6 H_3 \left\{ \begin{matrix} O\ CH_3 \\ CH_2 . CH_2 . CO_2H \\ OH \end{matrix} \right.$.

Monoclino . $a : b : c = 1,7131 : 1 : 3,5017$.

$n = + X : + Z = 93° 58'$.

Piano degli assi ottici normale al piano di simmetria.

Bisettrice osservata negativa, quasi normale a ($\bar{5}$07),

$\rho < v$.

L'angolo degli assi ottici in una lamina di sfaldatura // $\bar{5}$07

= 106° 20' rosso.

= 107° violetto.

8. 1, 4 *Acetoluide*, $C_6 H_4 \left\{ \begin{matrix} CH_3 \\ NH . CO . CH_3 \end{matrix} \right.$.

Monoclino . $a : b : c = 1,21654 : 1 : 0,78880$.

$n = + X : + Z = 106° 7' 20''$.

Geminati ad asse ⊥ 001.

Piano degli assi ottici // piano di simmetria.

Bisettrice osservata positiva e quasi normale a (001). In una lamina di sfaldatura // 001, fu trovato l'angolo degli assi ottici (nell'olio) 106° 10' rosso.

Dispersione inclinata debolissima, $\rho < v$.

9. 1, 4 *Acetoluide trimetrica*, $C_6 H_4 \left\{ \begin{matrix} CH_3 \\ NH . CO . CH_3 \end{matrix} \right.$.

Caso importante di dimorfismo colla precedente sostanza.

Trimetrico . $a : b : c = 0,65147 : 1 : 0,32885$.

Piano degli assi ottici // 010.

Bisettrice acuta ⊥ 100, negativa, $\rho < v$.

$2 H_a = 84°$ rosso.

Lo studio cristallografico e fisico dei composti artificiali acquista importanza sempre più grande, non solo perchè si aumentano le nostre conoscenze intorno alle proprietà fisiche e geometriche dei corpi, ma perchè queste nozioni mirabilmente giovano a riconoscerne la costituzione chimica. Il vostro relatore non può non ricordare che or sono quattro lustri egli era in scambio di cristalli e di determinazioni geometriche ed ottiche con uno dei più illustri chimici del terzo quarto di questo secolo. Se il laboratorio del chimico forniva al goniometro del cristallografo stupendi cristalli, il servizio non era senza reciprocità, giacchè laddove piccolissime differenze di composizioni chimiche importano grandi divari nelle formole, gli errori nell'apprezzamento della natura e costituzione dei corpi sono facilissimi. È quindi per noi assai soddisfacente il constatare ora che giovani, i quali hanno l'ingegno e le cognizioni indispensabili, si accingano a rappresentare degnamente l'Italia nello studio dei corpi artificiali cristallizzati.

Quindi sia in considerazione delle fatte indagini come per incoraggiarne la continuazione, noi plaudiamo al Panebianco, e proponiamo la pubblicazione negli Atti dell'Accademia

della sua prima Memoria sulla forma cristallina di alcune sostanze della serie aromatica.

Tale proposta è approvata.

La Classe si unì quindi in seduta segreta, e si sciolse dopo due ore e mezza di seduta.

L'Accademico Segretario: P. Blaserna.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — Il R. trasporto *Europa* è giunto a Venezia il 12 corrente.

Archeologia militare. — Nell'*Italia Militare* del 15 corrente il signor Cesare Quarenghi scrive:

I grandi scavi all'Esquilino, operatisi dal 1872 in poi, hanno posto in luce una quantità grandissima di preziosi cimelii, quasi tutto l'aggere di Servio, molti selciati di strade o pavimenti di case, e una infinità di altre cose interessantissime, religiosamente raccolte, studiate e dottamente illustrate dalla Commissione archeologica municipale.

Tra le cose che hanno attirata l'attenzione dei dotti fu una quantità piuttosto rilevante di lastre di marmo portanti incisi nomi di soldati, con le indicazioni del paese di loro nascita, della legione nella quale servivano, e perfino degli anni di loro servizio. Queste lastre si dicono *latercoli militari*, e il professore G. Henzen ne ha studiati moltissimi per l'uso del *Corpus inscriptionum Latinarum* della R. Accademia di Berlino.

Dallo studio di questi frammenti adunque si rilevano cose interessantissime.

Ne esaminerò alcuni:

. . . LIOPO
*an*AZARBO
. . . ANAZARBO
. . . CAPITOLINA
. . . ANGADARA

Si hanno in questo frammento i nomi delle città di cui professavansi nativi i soldati, e cioè *Anazarbus* della Cilicia, *Capitolina*, ossia Gerusalemme colonizzata, e *Gadara* della Palestina. In altri parecchi si riscontrano *Carthago* dell'Africa proconsolare e *Thusdrus*, *Ammedera* della Numidia, *Sermizegethusa* della Dacia, *Salonae* della Dalmazia, ecc.

I nomi propri dei soldati si rilevano da questo:

m AVRELI*us*. . .
M LOLLIVS M. . .
M CAECILIVS M. . .
C VETTENIVS. . .
C IVLIVS SOL. . . ecc., ecc.

In altri si scoprirono: un *Menothius*, nome affatto nuovo; dei nomi di origine barbarica delle persone, come *Dardisa, Dizala, Mucatra;* un nome adoperato come cognome e come qualificativo gentilizio,

CAIVS

Il nome usato come gentilizio,

L. ISAEVS

secondo il signor Henzen, ricorda il costume di persone estere di non cambiare con gentilizi romani il proprio nome, quando ricevettero la cittadinanza, ma di ritenere piuttosto come gentilizio l'antico loro nome peregrino, aggiungendovi prenome e cognome ad uso romano.

Alcuni nomi hanno l'indicazione degli uffici a cui erano impiegati o dei gradi che rivestivano:

SIG CIVLIVS, cioè *signifer*, portabandiera.

COR PHELVIVS, cioè *cornicularius*, vale a dire ornato del *corniculum*, piccolo corno che si dava dai capi ai soldati che lo meritavano, in segno di distinzione.

OP L. SEPTIVS, cioè *optio*, specie di aiutante che gli ufficiali superiori avevano il diritto di scegliere; *centurioni*.

EQ C. GENIALIS, *eques*.

CAM PALLIVS, *campidoctor*, equivalente al nostro sergente istruttore delle reclute.

SP PAELIVS, *speculator*, guardia dell'imperatore, equivalente al nostro corazziere.

BVC MVLPIVS, *bucinator*, suonatore del corno detto *bucina*.

BFTR L. SEP*timius*, cioè *beneficiarius tribuni*.

Nel seguente latercolo, unico nel suo genere, sono segnati gli anni di servizio:

*gordiano aug. ii et pom*PEIANO *cos. a.* 241.
. . . . *sti*P XXX'
. . . . STIP' VIII'
. . . . STIP' XVI'
. . . . STIP XV'
. . . . STIP XV, ecc.

Veri elenchi di soldati, che non sarebbe troppo facile di qui riportare, si ritrovarono cavandosi le fondamenta di un villino già spettante a S. M. il Re, presso l'angolo sud della villa Torlonia, alla profondità di metri 1,44, e facendosi il cavo per la cloaca innanzi la casa che forma angolo tra la via Paolina e la piazza di Santa Maria Maggiore, casa spettante a monsignor Pericoli.

Il primo consiste in una lastra irregolare di metri 0,30 $\times$ 0,58 $\times$ 0,07, e venne giudicato appartenere ai tempi di Commodo, e precisamente agli anni 187 o 188 dell'êra volgare. Vi si trovano indicati i nomi delle città di Nocera, Durazzo, Nola, Nepi, Sora, Cosenza, Eraclea, Visento, Modena, Coropazzo e Germanicopoli. Due di queste città non erano comparse nelle lapidi scoperte anteriormente, e perciò aumentano l'importanza di questo latercolo. Queste città sono Coropazzo dell'Asia minore, nella Licaonia, situata ai confini della Cappadocia, e Germanicopoli, ritenuta per quella dell'Asia minore ricordata da Plinio e posta ad occidente della Bitinia, ai confini dell'Ellesponto.

Il secondo frammento è di metri 0,40 $\times$ 0,34 $\times$ 0,09, e si riferisce ai consolati di Valerio Asiatico e di Annio Vero, cioè agli anni 125 e 126, regnando Adriano.

Un'altra scoperta importantissima è quella di cinque colonne di nomi di soldati che contribuirono con offerte all'erezione di un monumento, del quale non si può affermare nulla di certo a chi o per chi eretto. Vi sono nominate parecchie coorti e centurie, cui fanno seguito i nomi dei soldati coll'indicazione del loro paese nativo.

Queste ed altre scoperte portano molta luce sulla costituzione e sull'ordinamento dell'esercito romano, e sarebbe bene che qualche erudito militare ne facesse suo pro.

La biblioteca Migliorino. — Leggiamo nella *Gazzetta di Messina* del 12 che il professore Antonio Migliorino, insegnante di letteratura greca e latina in quella Università degli studi, morendo, legava alla Biblioteca universitaria di Messina, insieme ad un'annua rendita di lire 250, la sua libreria, ricca di preziose opere di classici greci e latini, non che di molti trattati filologici e bibliografici della più alta importanza.

Decessi. — Il *Giornale di Vicenza* del 14 annunzia la morte di quel prode soldato che era il conte Girolamo Pertusati, di Milano, tenente colonnello di cavalleria ed ufficiale di ordinanza onorario di S. M.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 14 maggio 1879 (ore 15 45).

Barometro stazionario in Piemonte, in Lombardia e nel Veneto; alzato di 2 a 3 mm. nel resto d'Italia. Dominio di venti del quarto e primo quadrante, moderati o freschi in diversi punti del mezzogiorno, forti dal Gargano al Capo Leuca, ove il mare è sempre agitato. Mare calmo o mosso altrove. Cielo nuvoloso in Sicilia e sul versante Adriatico; sereno nelle altre parti d'Italia. Barometro abbassato circa 2 mm. a Bregenz (Tirolo), sensibile depressione barometrica sull'Inghilterra, ove il tempo è piovoso. Ieri pioggie leggiere sul Canale d'Otranto e di Messina, nel sud della Sardegna, all'ovest e al sud della Sicilia. Maestrale fresco, forte a Bari, a Brindisi e a Porto Empedocle. Domineranno ancora venti freschi sul basso Adriatico e sul golfo di Taranto, e il cielo sarà generalmente nuvoloso.

Osservatorio del Collegio Romano — 14 maggio 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,6	763,9	763,1	763,9
Termomet. esterno (centigrado)	11,3	18,5	19,4	14,2
Umidità relativa....	59	31	47	74
Umidità assoluta...	5,87	4,94	7,81	8,86
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 6	NW. 9	W. 24	NW. 1
Stato del cielo.......	0. bello	0. bello	7. cirro-cumuli	3. strati cumuli

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 19,3 C. = 15,4 R. | Minimo = 7,2 C. = 5,7 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 15 maggio 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1879	—	—	84 72	84 65	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	94 35
Prestito Romano, Blount..........	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	93 45
Detto detto Rothschild.......	1° dicembre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	100 50
Prestito Nazionale..............	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi......	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° gennaio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	887 —
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma.....	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	450 —
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2180 —
Banca Romana	1° gennaio 1879	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1190 —
Banca Nazionale Toscana..........	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale..............	1° gennaio 1879	500 —	250 —	506 50	506 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	795 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1879	500 —	—	461 50	460 50	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana......	1° gennaio 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° aprile 1866	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° gennaio 1873	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	385 —
Obbligazioni dette	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ..	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	255 50
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	501 —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° gennaio 1879	500 —	500 —	640 50	639 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia ..	"	500 —	500 —	596 —	595 —	600 —	598 —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 82	108 57	— —
Marsiglia.............	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 45	27 40	— —
Augusta.............	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 —	21 98	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1879: 86 90 cont.

5 0/0 - 2° semestre 1879: 84 67 cont.

Banca Generale 506 50 cont.

Anglo-Romana per l'illum. a Gas 639.

Società dell'Acqua Pia antica Marcia 595 cont, 600 fine.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa B. TANLONGO

(2ª *pubblicazione*).

MINISTERO DELL'INTERNO

2195

AVVISO D'ASTA per l'appalto di forniture carcerarie.

Nel giorno di lunedì 26 del corrente mese, alle ore 10 antimeridiane, si procederà presso la Prefettura della provincia di Roma all'incanto per lo appalto in unico lotto delle forniture carcerarie sottoindicate.

L'incanto sarà tenuto alla presenza del signor prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, col metodo della candela vergine, ed il deliberamento si farà alle seguenti condizioni generali, a quelle speciali riportate qui in calce, ed alle altre desunte dalla tavola inserta nel presente avviso.

CONDIZIONI GENERALI.

1° L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nella colonna 9ª della tavola sottostante, colle modificazioni portate nelle condizioni speciali qui sotto indicate.

2° L'appalto avrà principio al 1° di luglio 1879 e terminerà al 31 dicembre 1883.

3° Il numero complessivo delle giornate di presenza che durante l'appalto danno diritto alla percezione della diaria ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 4ª della tavola suddetta.

4° L'asta sarà aperta in seguito ad offerta presentata al Ministero, sul prezzo indicato nella colonna 3ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili ai termini dello articolo terzo dei capitoli di oneri. L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine, e verrà osservato il disposto dal titolo 2°, capo 3°, sezione prima, del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870, n. 5852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

5° Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 3ª della tavola non potranno essere minori di 5 millesimi, ossia di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od ai multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

6° I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui negli articoli 69, 187, 189, 195 e 197 dei capitoli, non che quello di cui alla prima delle condizioni speciali espresse in calce alla sottostante tabella non sono soggetti a ribasso.

7° Il deposito indicato nella colonna 5ª della tavola dovrà esser fatto in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà restituito dopo l'incanto ai concorrenti non rimasti aggiudicatari.

8° Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario rispettivamente descritti nella tavola *A* dei capitoli, modificata in data 20 giugno 1874, sono quelli scritti a penna nella tavola stessa alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere, quanto i campionari, trovansi visibili presso l'ufficio di Prefettura.

9° L'appalto sarà deliberato al migliore offerente. Qualora nessuno si presenti a migliorare il prezzo d'asta, l'appalto s'intenderà senz'altro definitivamente deliberato all'autore dell'offerta sulla quale si apre l'asta.

10° In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà nel giorno di mercoledì 11 giugno p. v., alle ore 12 meridiane.

11° Presentandosi offerte di ribasso l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12° Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 6ª della tavola sottostante. Il deliberatario ommettendo di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto perderà il deposito di cui è parola alla colonna 5ª della tavola, il quale cederà *ipso jure* a benefizio della Amministrazione e si procederà a nuova asta.

13° Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicati nella colonna 10ª della tavola, in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

Tavola.

Num. dei lotti	PREFETTURA alla quale dovranno presentarsi le offerte	DIARIA fissata per l'asta in centesimi	Quantità approssimativa delle giornate di presenza dei detenuti nelle carceri circondariali, succursali e mandamentali per le quali l'appaltatore a termini dell'articolo 3 del capitolato ha diritto alla diaria.	IMPORTO del deposito per adire all'asta	IMPORTO della cauzione in rendita dello Stato	SCADENZA dello appalto	STABILIMENTI CARCERARI componenti il lotto da appaltarsi	DISPOSIZIONI del capitolato 15 luglio 1871 che regolano l'appalto	Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario	
									Quantità	Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Roma	70	602,000 930,000 693,000	20,000	4000	31 dicembre 1883	Carceri giudiziarie della provincia di Ancona Id. di Foggia Id. di Lecce	Parte 1ª con le modificazioni accennate nelle seguenti condizioni speciali. — Parte 2ª, titolo 1°. Tavole *A*, modificata in data 20 giugno 1874, *D*, *G*, *L*, *O*, *P*, e parte 1ª e 2ª delle tavole *Q* e *R* con le modificazioni apportate dal regolamento approvato con Regio decreto 27 luglio 1873, n. 1511, serie 2ª.	5 5 5	11 25 11 25 11 25

Annotazioni. — Si avverte che il deliberatario riceverà direttamente dall'Amministrazione i locali e il materiale mobile, giusta gli articoli 152 e 155 del capitolato; per cui sarà esonerato dagli obblighi imposti dall'articolo 160.

CONDIZIONI SPECIALI.

1° Tenuti fermi tutti gli obblighi attualmente portati a carico dell'Impresa dal capitolato 15 luglio 1871, l'appaltatore dovrà fornire alle guardie carcerarie governative delle provincie di Ancona e Lecce, e quando ne riceva l'ordine anche a quelle della provincia di Foggia il vitto da sano e da malato conforme alle prescrizioni dell'articolo 107 lettere C e B e delle rispettive tavole annesse al capitolato, salvo le modificazioni risultanti da quelle unite al regolamento 27 luglio 1873, non che gli oggetti da mensa indicati nella parte 2ª della tavola *Q*. In compenso di tali somministrazioni verrà corrisposta allo appaltatore una lira per ogni giornata di presenza delle guardie suddette.

2° L'appaltatore sarà esonerato dagli obblighi portati dalle lettere A e B dell'art. 117 del suddetto capitolato circa alle provviste degli oggetti di cancelleria, stampati e registri, rimanendo a suo carico le altre provviste accennate alle lettere C e D dello stesso articolo.

3° A parziale modificazione dell'art. 88 del capitolato, l'appaltatore sarà esonerato dall'obbligo delle spese di cura, trattamento ed assistenza dei detenuti mentecatti ricoverati in un manicomio od ospedale fuori del carcere. Tale esonerazione s'intenderà estesa anche ai detenuti mentecatti che già si trovassero accolti in uno dei detti stabilimenti al principio dell'appalto. L'appaltatore non avrà però diritto a percepire il prezzo delle giornate di presenza dei detenuti anzidetti.

4° La multa speciale a carico dell'Impresa nei casi previsti dall'articolo 20 del capitolato (quarto alinea) sarà determinata dall'Autorità dirigente nel limite di un centesimo a centesimi dieci per ciascun giorno di ritardo e per ogni detenuto.

5° La provvista dei sacconi e delle coperte di lana per ciascun carcere non dovrà farsi in ragione del doppio come è prescritto dall'art. 52 del capitolato, ma soltanto in ragione della metà in più del numero medio dei detenuti nell'ultimo trimestre.

6° Il terzo alinea dell'art. 61 del capitolato è modificato come segue: — Di oggetti di tela ad uso delle persone, in ragione della metà in più del numero suddetto, eccetto per le camicie a provvedersi in ragione del triplo, salvo per le carceri giudiziarie l'eccezione stabilita dall'art. 181 dei capitoli. (Vedi parte seconda, titolo 1°).

7° L'articolo 181 del capitolato è così modificato: — Non si computano per la media su cui deve ragguagliarsi la provvista del vestiario (vedasi art. 61) i detenuti che indossano abiti propri, ove giungano ad un quinto della intiera popolazione detenuta.

8° A parziale modificazione della tavola *A* annessa al capitolato le coperte di lana della qualità e peso conformi al nuovo campione saranno fornite dalla Casa penale di Volterra al prezzo ridotto di lire dodici cadauna.

Roma, 5 maggio 1879.

Il Capo di Sezione: GREMMO.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al 20 del mese di Aprile 1879.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio		Importi parziali		Totale
Cassa e riserva					L. 22,365,369 68
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta	a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 15,509,381 06	25,443,417 93	„ 25,443,417 93
		id. maggiore di 3 mesi	„ 9,934,036 87		
	Cedole di rendita e cartelle estratte		„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente		„ „		
	Cambiali in moneta metallica		„ „	„ „	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica		„ „		
Anticipazioni					„ 1,449,445 „
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 7,605,453 „		„ 8,929,303 08
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 1,323,850 08		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ „		
	Effetti ricevuti all'incasso		„ „		
Crediti					„ 25,619,659 31
Sofferenze					„ 313,226 44
Depositi					„ 12,735,845 70
Partite varie					„ 13,485,551 78
				Totale	L. 110,341,818 92
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso					„ 315,429 66
				Totale generale	L. 110,657,248 58

PASSIVO.

Voce	Dettaglio	Totale
Capitale		L. 30,000,000 „
Massa di rispetto	Ordinaria 1,785,450 75; Straordinaria 1,794,355 85	„ 3,579,806 60
Circolazione biglietti di Banca		„ 50,531,500 „
Conti correnti ed altri debiti a vista		„ 105,800 59
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		„ 5,323,335 42
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		„ 12,735,845 70
Partite varie		„ 7,729,448 60
	Totale	L. 110,010,736 91
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		„ 646,511 67
	Totale generale	L. 110,657,248 58

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro ed argento	L. 12,189,353 „
Bronzo	„ 207,639 68
Biglietti consorziali	„ 5,211,602 „
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 4,756,775 „
Totale	L. 22,365,369 68

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 „
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „ „
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 5 „
Per le anticipazioni su sete	„ 5 „
Sui conti correnti passivi	„ „ „

Biglietti in circolazione.

Da restare in circolazione: Valore	Numero	Somma	Da levarsi di corso: Valore	Numero	Somma
50	66,460	3,323,000 00	0 50	160,000	80,000 00
100	72,170	7,217,000 00	1	40,000	40,000 00
200	42,675	8,535,000 00	2	15,000	30,000 00
500	29,167	14,583,500 00	5	6,000	30,000 00
1000	16,323	16,323,000 00	10	4,000	40,000 00
			20	16,500	330,000 00
	Totale	L. 49,981,500 00		Totale	L. 550,000 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione L. 50,531,500 00 è di uno a 2 41

Il rapporto fra la riserva „ 17,418,355 95 { la circolazione L. 50,531,500 00; e gli altri debiti a vista „ 105,800 59 } è di uno a 2 90

Prezzo corrente delle azioni . . . L. 680 „

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . „ „ „

2272

V° Il Direttore Generale
L. BINARD.

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

(1ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIV. E CORREZ.
DI VITERBO.

Estratto di bando per vendita giudiziale.

Nell'udienza del 26 giugno 1879, avanti il detto Tribunale, sull'istanza di Clementi Rosa vedova Albertini, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 24 luglio 1878, domiciliata in Valentano, rappresentata dal sottoscritto, si procederà a danno dei coniugi Ridolfi Benedetto e Catani Caterina, domiciliati in Cellere, alla vendita per incanti dei beni appresso descritti, aprendosi l'incanto sul prezzo di lire 1812 offerto dalla Albertini, e ciò a seconda del bando spedito il 4 aprile 1879 dal cancelliere del sullodato Tribunale.

Descrizione dei fondi.

Unico lotto.

1. Terreno seminativo posto nel territorio di Cellere, in contrada Jufelle, distinto in mappa, sezione prima, al numero 699, dell'estensione di centesimi 14, e dell'estimo di baiocchi 81 (pari a lire 4 35), confinante coi beni di Margherita Bianconi, di Tommaso Testa, la strada, gravato del tributo verso lo Stato di centesimi 0 8.

2. Terreno prativo-seminativo-olivato posto nel suddetto territorio, in contrada Fontana dell'Oppio, distinto in mappa, sezione prima, coi num. 1169, 1172, 1173, dell'estimo di scudi 23 06, (pari a lire 123 94), della superficie di tavole 8, confinante coi beni dell'Arcipretura di Cellere, di Vincenzo Cerioni, della Primogenitura Macchi, ed il fosso; terreno enfiteutico alla stessa Primogenitura Macchi, e gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 2 37.

3. Terreno cannetato e seminativo posto come sopra, in contrada Il Ponte, distinto in mappa, sezione prima, coi numeri 658, 1275, dell'estensione di tavole 1 86, e dell'estimo di scudi 17 60 (pari a lire 94 60), confinante coi beni del comune di Cellere, il fosso, la strada, salvi, ecc., gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 1 81.

4. Terreno seminativo posto nello stesso territorio, in contrada Valle Pelliccione, distinto in mappa, sez. 1ª, col numero 1033 sub. 1 e 2, della superficie di tavole 22 76, e dell'estimo di scudi 48 31, pari a lire 259 66, confinante coi beni del comune di Cellere, di Maria Boldrini, ed il fosso Cerresugaro, il quale terreno è enfiteutico, e ciò di diretto dominio del comune di Cellere, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 4 98.

5. Terreno prativo posto egualmente nel territorio di Cellere, in contrada Prati Primi, distinto in mappa, sez. 1ª, col n. 1264, dell'estensione di tav. 2 34, e dell'estimo di scudi 11 91, pari a lire 64 01, confinante coi beni di Antonio e Filippo Bizzarri, di Maria Boldrini e della Primogenitura Macchi col mezzo terratico, gravato del tributo di lire 1 23.

6. Casa posta in Cellere, nella via di Mezzo, distinta in mappa Cellere col n. 195 sub. 1, dell'estimo di scudi 112 50, pari a lire 604 68, e del reddito imponibile di lire 75, confinante coi beni di Lucia Funari, di Antonio Biasi e la strada, salvi, ecc., gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 12 18.

Viterbo, 10 maggio 1879.

2321 Avv. ANTONIO CALANDRELLI proc.

AVVISO DI AFFITTO. 2332

Sono d'affittarsi per un dodicennio, da incominciare col 1° ottobre 1880, le tenute della Farnesina e Spizzicatore unite insieme, della quantità di rubbia 2230, a corpo e non a misura, poste nei territori delle Allumiere e di Corneto Tarquinia.

Il relativo capitolato è ostensibile presso il signor Ignazio De Petris al palazzo Chigi, in Corneto Tarquinia presso il sig. Domenico Latini, e in Civitavecchia nella computisteria dei signori Guglielmi.

Civitavecchia, 10 maggio 1879.

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

AVVISO D'ASTA per il giorno 29 maggio 1879

per incanto in seguito all'offerta del ribasso di lire 12 50 0|0 *nei fatali.*

A senso dell'articolo 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870 si fa noto che è stata presentata in tempo utile pel ribasso del ventesimo l'offerta di lire 12 50 0|0 sull'ammontare netto in lire 89,178 25, deliberato coll'avviso d'asta del giorno 26 aprile ultimo scorso, per

Sistemazione e l'ampliamento della caserma Le Grazie *ad uso del Distretto militare in Frosinone pel primitivo ammontare di lire* 91,700,

per cui dedotti li ribassi del 2 75 per cento e di lire 12 50 per cento lo importo dei lavori si residua a lire 78,030 97.

Alle ore 2 1|2 pomeridiane del giorno suindicato si procederà in Frosinone, avanti il signor direttore del Genio militare, nel locale Caserma provinciale, all'ultimo incanto di tale appalto, col mezzo dei partiti segreti portanti il nuovo ribasso di un tanto per cento sull'importare residuale sopra indicato di lire 78,030 97, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente.

I lavori dovranno essere compiuti entro giorni trecento decorrendi dalla data del verbale di consegna dei lavori.

L'impresa è vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 10 dicembre 1878, il quale è visibile presso questa Direzione nelle ore d'ufficio, e nel suindicato locale in Frosinone.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare alla Commissione dell'incanto le loro offerte stese su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato, e separatamente dalle medesime esibiranno i seguenti 3 documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2° Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore di sei mesi, confermato specificatamente per l'opera in appalto dal direttore del Genio militare di Roma, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private;

3° Una ricevuta dalla quale consti che l'aspirante ha depositato presso questa Direzione, ovvero presso le Intendenze di Finanza, il deposito cauzionale di lire 9200 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I certificati di cui al n. 2 dovranno essere presentati o spediti a questa Direzione per la conferma del direttore non più tardi del giorno 25 corr. mese.

I depositi di cui al n. 3 saranno ricevuti da questa Direzione dalle ore 9 alle 11 antim. d'ogni giorno a tutto il 28, e nel locale suindicato in Frosinone dalle ore 1 all'1 1|2 pom. del giorno 29 maggio corrente.

Entro 5 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo, l'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, e dritti di segreteria ed altre relative sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato in Roma, addì 11 maggio 1879.

Per la Direzione
Il Segretario: C. FIORY.

2293

(1ª *pubblicazione*)

INTENDENZA DI FINANZA IN GENOVA

DIFFIDAMENTO.

La Ditta S. A. Giudice ha dichiarato lo smarrimento di due bollette di deposito, delle quali una segnata col n. 8 del 6 luglio 1875 per l'ammontare di lire 666 (seicentosessantasei), e l'altra col n. 18 del 15 luglio stesso anno per lire 600 (seicento), state emesse dalla Dogana di Genova (sezione di San Pier d'Arena).

Si diffida pertanto tutti coloro i quali potessero avervi interesse che, trascorsi mesi sei dal giorno 15 del mese di maggio corrente anno senza che siansi presentate opposizioni o reclami, quest'Intendenza rilascierà il duplicato delle bollette dichiarate smarrite.

Genova, 7 maggio 1879.

2299 *L'Intendente:* CASTAGNINO.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

La pensionaria Ansiglioni Luisa ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il num. 4416 della serie ...., per l'annuo assegno di lire 428 8, e si è obbligata di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

La pensionaria stessa ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà alla suddetta pensionaria rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 14 maggio 1879.

2333 *Il Reggente:* G. BARTOLI

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ VENETA PER IMPRESE E COSTRUZIONI PUBBLICHE

Convocazione di Assemblea ordinaria.

Il Consiglio d'amministrazione nella seduta 69ª avendo deliberato di convocare l'assemblea generale ordinaria, si invitano i signori azionisti per il giorno 15 giugno p. v., alle ore 12 meridiane, nella sala dell'ufficio della Società stessa, in Padova, via Eremitani, n. 3306.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sulla gestione 1878.
2. Relazione dei censori.
3. Approvazione del bilancio e del dividendo.
4. Nomina di sei consiglieri uscenti per anzianità e di uno uscente per rinuncia.
5. Nomina di tre censori.

Si richiamano le norme dello statuto della Società negli articoli qui appiedi trascritti, perchè i signori azionisti possano munirsi dei poteri necessari per essere ammessi all'assemblea.

Dalla Presidenza del Consiglio d'amministrazione.

Art. 11. L'assemblea generale degli azionisti si compone di tutti coloro che possedono almeno venticinque azioni regolarmente versate e che le depositano nella Cassa della Società almeno dieci giorni prima delle adunanze ordinarie, e cinque giorni prima delle straordinarie.

Art. 12. Il deposito di venticinque azioni dà diritto ad un voto, di cinquanta a due, di settantacinque a tre, di cento a quattro voti, di centoventicinque a cinque voti, di centocinquanta a sei voti. Nessuno potrà avere in proprio più di sei voti.

Art. 13. L'azionista che fece regolare deposito delle sue azioni secondo l'articolo 11 può farsi rappresentare all'assemblea, ed a tale effetto sarà valido il mandato scritto nel biglietto d'ammissione, purchè il mandato stesso sia conferito a chi avesse d'altra parte il diritto d'intervenire all'adunanza. Niun mandatario potrà in alcun caso rappresentare più di sei voti oltre quelli che gli appartengono in proprio.

2324

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto dei lavori di correzione di un tratto della strada provinciale Casilina lungo metri 1150 *a partire dal ponte sul fiume Sacco.*

Avviso di secondo incanto definitivo.

In seguito dell'avviso di vigesima pubblicato sotto il giorno 6 del corr. mese essendosi ricevuta un'offerta di ribasso di lire 5 05 per cento sul prezzo di prima aggiudicazione in lire 38,647 58 per l'appalto di detti lavori, con che il canone stesso rimane ridotto a lire 36,695 88; si rende noto che, a termini del regolamento sulla Contabilità dello Stato 4 settembre 1870, innanzi l'ill.mo sig. prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 20 del corrente mese di maggio, alle ore 12 meridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel Palazzo della Provincia in piazza dei SS. Apostoli, avrà luogo un nuovo e definitivo esperimento col metodo della candela.

Dipendentemente dall'avviso d'asta pubblicato in data 1° corrente, gli offerenti dovranno depositare come cauzione provvisoria la somma di lire 500 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e presentare il certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del R. corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 14 maggio 1879.

2334 *Il Segretario generale:* A. BOMPIANI.

Ad istanza del signor Ferdinando Buonaccorsi, rappresentante legale della Banca Generale in Roma appaltatrice della Ricevitoria provinciale di Roma, si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 5 giugno 1879, ad ore 10 antimeridiane, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento, nei giorni 11 e 17 detto mese, avrà luogo nella Regia Pretura di Tivoli la subasta dei seguenti fondi posti nel comune di Tivoli, a danno del signor Luigi Durelli esattore del comune di Vicovaro.

Fabbricato di 43 vani e quattro piani, soffitte, ecc., al civico n. 7, vocabolo S. Paolo, sez. 1ª, particella 1269 sub. 1 e 2, reddito lire 510, confinanti gli eredi Ripamonti, Giovanni Santolamazza, vicolo del Seminario, ecc.

Canone attivo sopra una casa Colle lungo la via Cospitelli, sez. 1ª, particella 1389 sub. 1, di 34 93. Enfiteuta Salvatore Olivetti, confinante la Villa Estense, Vincenzo Pacifici, strada, ecc.

Posti in vendita col prezzo minimo in complesso di lire 3956 10; somma da depositarsi in garanzia dell'offerta lire 197 80.

Il prezzo dovrà sborsarsi nei tre giorni successivi all'aggiudicazione; le spese tutte saranno a carico del deliberatario.

Roma, li 15 maggio 1879.

2331 *Il Ricevitore provinciale:* FERDINANDO BUONACCORSI.

Società Anonima Italiana
PER ACQUISTO E VENDITA DI BENI IMMOBILI
(Compagnia Fondiaria Italiana)

Assemblea generale ordinaria degli azionisti tenutasi il 1° maggio 1879 in Roma, nella sala Dante, via della Stamperia, n. 4.

Azioni depositate per l'ammissione all'Assemblea n. 4067, rappresentanti in complesso voti n. 405.

Azionisti intervenuti all'Assemblea n. 86 con complessivi voti n. 359.

L'Assemblea a grandissima maggioranza ha preso le seguenti deliberazioni:

1° L'Assemblea,

" Udito il rapporto del Consiglio di Amministrazione e quello dei revisori " dei conti sulla gestione degli affari sociali dello scorso anno 1878, approva " i rapporti suddetti, e conseguentemente approva e ratifica i conti dell'eser- " cizio 1878, che si bilanciano con una somma complessiva di lire 22,349,977 68.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1878:

ATTIVO.

Azioni ammortizzate n. 40,000	L. 10,000,000 "	
Azioni rientrate n. 13,855	" 3,463,750 "	
		L. 13,463,750 "
Proprietà fondiarie		" 3,780,683 07
Debitori ipotecari		" 1,022,037 87
Fondi pubblici e valori diversi	L. 387,087 50	
Azioni Impresa Esquilino n. 7603	" 1,900,750 "	
		L. 2,287,837 50
Effetti in portafoglio		" 81,617 02
Crediti privilegiati delle Esattorie		" 288,989 02
Crediti in Banca e diversi		" 342,474 56
Contante in cassa		" 24,201 67
Spese generali	L. 47,338 61	
Spese giudiziarie e legali	" 6,501 60	
Tasse governative	" 27,914 12	
Interessi passivi, sconti e cambi	" 85,446 77	
		L 167,201 10
Mobili		" 23,979 84
Spese d'impianto e di fondazione		" 674,680 46
Depositi volontari e di garanzia		" 192,445 57
		L. 22,349,977 68

PASSIVO.

Capitale sociale	L. 20,000,000 "
Creditori ipotecari	" 406,772 04
Anticipazioni sopra depositi	" 760,000 "
Effetti a pagare	" 140,000 "
Creditori diversi	" 287,417 93
Fondo di riserva	" 99,046 79
Depositi volontari e di garanzia	" 192,445 57
Utili lordi	" 464,295 35
	L. 22,349,977 68

2° L'Assemblea delibera che l'articolo 41 dello statuto sociale venga modificato nel modo seguente:

" Art. 41. — Gli utili netti, dopo detratte tutte le spese generali dell'anno " scaduto e l'annua quota fissa occorrente ad ammortizzare in tre rate eguali " di lire 128,286 24 ciascuna negli esercizi 1879, 1880 e 1881 il residuo debito " di fondazione e primo impianto, saranno ripartiti alla fine d'ogni anno e di- " stribuiti dopo l'approvazione del bilancio.

" Il reparto avrà luogo a favore delle azioni fino alla concorrenza di un in- " teresse sul valore nominale delle azioni medesime, ragguagliato al saggio " del 5 per cento all'anno.

" L'eccedenza degli utili verrà ripartita e distribuita come segue:

" *a*) L'undici per cento a favore del Consiglio d'amministrazione;

" *b*) Quattro per cento a favore del direttore della Società;

" *c*) Cinque per cento a formare una cassa di riserva fino alla concorrenza " di un milione di lire;

" *d*) Ottanta per cento agli azionisti.

" L'Assemblea,

" Conferisce di conseguenza al Consiglio di amministrazione ogni più oppor- " tuna facoltà per ottenere dal Regio Governo la sanzione delle suespresse " deliberazioni. "

L'Assemblea ha inoltre riconfermato per due anni gli amministratori uscenti di carica e nominato tre revisori dei conti per l'esercizio 1879.

Roma, li 14 maggio 1879.

Il Presidente dell'Assemblea generale degli Azionisti
O. CIAMPI.

2323 *Il Segretario:* A. Alborno.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Roma (13ª)

AVVISO D'ASTA

per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nel Panificio militare di questa Capitale.

Si notifica che nel giorno 19 maggio corrente, alle ore 10 antimeridiane, si procederà presso questa Direzione, Piazza S. Carlo a Catinari, n. 17, piano secondo, avanti il sig. direttore, ad un pubblico incanto per la provvista di quintali **quattromila cinquecento** frumento nostrale, diviso in **quindici** lotti di **trecento quintali** ciascuno, da consegnarsi nei magazzini delle Sussistenze militari, in **tre** rate eguali, nel termine di dieci giorni ciascuna, decorrendi, per la prima, dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna sino a totale provvista.

Il frumento dovrà essere nostrale e del raccolto 1878, del peso non minore di chilogrammi 77 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione ed in tutte le altre del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali verranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno, a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, che servirà di base all'asta e verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio, il precitato Ministero ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni cinque, decorribili dalle ore 10 antimerid. del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a fare partito dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 600 in valuta legale, o in rendita dello Stato per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, il quale deposito verrà poi per il deliberatario convertito in cauzione definitiva; avvertendo che tale deposito dovrà effettuarsi o nella Tesoreria provinciale di Roma, od in quelle di residenza di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Trattandosi di titoli di rendita, il relativo importo dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira ed in pieghi suggellati.

I partiti condizionati non saranno ammessi.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, copie, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta, inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* ed altre relative, sono a carico del deliberatario, giusta le vigenti leggi.

Roma, li 14 maggio 1879.

Per detta Direzione
2338 *Il Sottotenente Commissario:* A. SEGALA.

(1ª *pubblicazione*)

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO,

Veduta la domanda avanzata il 17 agosto 1876 dal signor Scalvino avvocato Grassi quale rappresentante e procuratore dei coltivatori delle miniere del Monte Manina in Oltrepovo, associatosi sotto il nome di Blesio come da istromento 11 marzo 1876 in autentica Gallini D. Pietro, colla quale chiede il riconoscimento, a termini dell'art. 128 della legge mineraria vigente, dei diritti spettanti alla anzidetta Società sulle miniere sovranominate;

Veduto il verbale della delimitazione delle miniere medesime eseguitasi dall'ingegnere del distretto di Milano nel giorno 5 settembre 1878, nonchè il piano relativo da esso rilevato;

Veduta la lettera 7 marzo 1877, n. 130, del Ministero d'Agricoltura, che prescrive la pubblicazione della domanda Grassi a sensi dell'art. 43 della legge mineraria suddetta,

Ordina la pubblicazione del presente manifesto per le tre domeniche consecutive in questo capoluogo della provincia, alla porta dell'ufficio della Sottoprefettura di Clusone, e nel comune di Oltrepovo, nonchè nel foglio di annunzi e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, prefiggendo il termine di giorni 30 dall'ultima delle pubblicazioni per la presentazione alla Sottoprefettura di Clusone delle eventuali opposizioni.

La domanda, con una copia del verbale di delimitazione e del piano, sarà depositata durante il termine della pubblicazione nell'ufficio municipale di Oltrepovo.

Bergamo, 9 maggio 1879.

2307 *Il Prefetto:* G. ANTINORI.

Provincia di Terra di Bari
CIRCONDARIO DI BARI — COMUNE DI RUTIGLIANO
Congregazione di Carità - Opera Pia - Monte de' Poveri

AVVISO DI SEGUITO DELIBERAMENTO.

A seguito dell'incanto tenutosi oggi 14 maggio presso l'ufficio di questa Congregazione l'appalto per la locazione della masseria Monte dei Poveri, appartenente all'anzidetta Opera Pia, venne provvisoriamente deliberato per la somma di lire 17,952 al signor Francesco Suglia.

Il termine utile (fatali) per consegnare offerte di miglioria del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, giusta il decreto prefettizio del dì 7 corrente, scade il giorno 19 andante, alle ore 12 meridiane.

Rutigliano, 14 maggio 1879.

2336 *Il Presidente*: V. GRAZIO MOCCIA.

PROVINCIA E CIRCONDARIO DI ROMA

COMUNE DI VIVARO ROMANO
Avviso di seconde aste

Andati deserti gli incanti di cui al precedente avviso 22 aprile scorso, per lo appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria, che da Vivaro Romano conduce a Vallinfreda, fino al confine territoriale, per la lunghezza di chilometri 1 705 07,

Si fa noto, che nel giorno 28 del corrente maggio, alle ore 10 antimeridiane, nella residenza municipale, si terranno nuovi esperimenti d'asta, colle norme e sotto le stesse condizioni di cui al surrichiamato primo avviso, con avvertenza che si addiverrà all'aggiudicazione, quand'anche vi siano offerte di un solo concorrente.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scade alle ore 10 antimeridiane del giorno 14 del venturo mese di giugno.

Dalla Residenza municipale di Vivaro Romano, li 11 maggio 1879.

2319 *Il Sindaco*: GIOVANNI SILVESTRI.

CITTÀ DI TARANTO
AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE

AVVISO D'ASTA per unico incanto e definitivo deliberamento *per l'appalto dei lavori di sistemazione con basolato della via di Mezzo e vichi adiacenti.*

Essendo stato presentato in tempo utile a quest'ufficio comunale un partito di diminuzione del ventesimo al prezzo di lire 51,028 30 a cui con verbale in data del 25 aprile prossimo passato fu deliberato l'appalto sopra specificato, si deduce a pubblica notizia che il giorno 26 del corrente mese si procederà innanzi al sindaco, od a chi per esso, alle ore 11 antimeridiane, con la continuazione, ad un solo ed unico incanto, col metodo della candela vergine, e definitivo deliberamento, qualunque sia il numero dei concorrenti a detto appalto.

S'invita perciò chiunque aspiri al medesimo a volere intervenire per fare i suoi partiti in diminuzione della somma di lire 48,476 88 a cui ora ammonta il prezzo di detto appalto.

Taranto, 10 maggio 1879.

2330 *Il Segretario del Municipio*: P. GRIMALDI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE
Settimana dal 4 al 10 maggio 1879.
2328

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	64	912	23,231 92	86,281 18
Depositi diversi	13	167	8,446 44	41,640 43
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	»	»
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	507 75	23,050 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	1,755 57
Somme	.....	.....	32,186 11	152,727 18

(2ª *pubblicazione*).

ASSICURAZIONI GENERALI IN VENEZIA

Gli onorevoli signori azionisti della Compagnia nominata *Assicurazioni Generali* vengono prevenuti che il dì 24 maggio corrente, alle ore 5 1/2 pomeridiane, avrà luogo il consueto congresso generale degli azionisti, nel quale:

a) Verranno comunicati i bilanci per l'esercizio 1878;

b) Verranno sottoposte a deliberazione alcune aggiunte agli articoli 9 e 43 dello statuto sociale; e

c) Si procederà alle elezioni necessarie a completare la rappresentanza sociale.

Il congresso si terrà nell'ufficio della Compagnia in Trieste, al n. 170, via Piazza Piccola.

Venezia, 6 maggio 1879.

2244 **La Direzione delle Assicurazioni Generali in Venezia.**

DECRETO.

La Corte d'appello sedente in Brescia, sezione prima civile, riunita in camera di consiglio nelle persone degli illustrissimi signori Bettoni commendatore Gaetano primo presidente, Ronchetti cav. Felice, Castiglioni conte cav. Carlo, Donà cav. Guglielmo, Resti Ferrari cav. Giuseppe, consiglieri,

Proposto il ricorso di Galbusera Giuseppe Fortunato dei viventi Costantino e Giovanna Razzetti, coniugi, nato in Mantova il venti aprile milleottocentocinquantacinque, per omologazione dell'atto quattordici ottobre milleottocentosettantotto prestato dinanzi sua eccellenza il primo presidente della Corte, col quale il signor Antonio Giovanni Maria Edoardo Winkler dei furono Giovanni e Gioseffa Musiler, nato in Mestre il ventuno agosto milleottocentoventi, e domiciliato in Mantova, ebbe ad adottarlo per proprio figlio;

Letto l'atto suddetto e visti i documenti tutti allegati al ricorso, non che le ulteriori informazioni ritirate d'ufficio dal Pubblico Ministero;

Intesa la relazione del consigliere delegato;

Sentita la proposta dell'ufficio generale, intervenuto nella persona del sostituto procuratore generale cavaliere Castelli;

Visti gli articoli 202, 206, 208, 213, 214, 215, 216, 218, 219 Codice civile,

Dichiara si fa luogo all'adozione.

Il presente sarà pubblicato ed affisso nella città di Mantova, di Cremona e Napoli, e nel capoluogo di Mestre, ai soliti luoghi, inserito nel Giornale degli annunzi giudiziari del distretto e nel Giornale ufficiale del Regno, ed entro due mesi l'atto di adozione sarà annotato, colle norme dell'articolo 219 del Codice civile, in margine dell'atto di nascita dell'adottato nel registro parrocchiale, quale venne rettificato colla sentenza 28 settembre milleottocentosettantotto del Tribunale di Mantova.

Brescia, 7 aprile 1879.

Il primo presidente: BETTONI.

2317 BECCARI canc.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 16 giugno 1879 innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo, espropriato in danno della signora contessa Palmira Datti in Calcagni, assistita dal suo marito signor conte Clemente Calcagni, ad istanza del signor Gioacchino Ercolani:

Casa posta in Roma, in via Belsiana, n. 7, consistente in otto camere al secondo piano, e due camere terrene, contrassegnate in detta casa col n. 6, e sottoposte cantine, ed in comune con gli altri condomini il pozzo ed altra camera destinata ad erigersi le vasche, segnata in mappa Rione IV, num. 848 sub. 3. L. 9070 20.

Roma, 13 maggio 1879.

2312 CESARE VASELLI proc.

TRIBUNALE CIVILE DI CASALE.
(2ª *pubblicazione*).

Estratto di provvedimento.

Sulla istanza di Vellano Teresa, vedova Biginelli Marcello, tanto nell'interesse proprio, quanto in quello del di lei figlio Pietro, d'età minore, e della Biginelli Giuseppa fu Marcello assistita dal marito Buzzi Domenico, residenti in Camino (Pontestura), perchè s'assumano informazioni circa all'allontanamento di Biginelli Giuseppe fu Pietro da Camino, luogo dell'ultima sua residenza e domicilio, avvenuto da oltre nove anni coll'intenzione di recarsi in America, del quale più non si ebbero notizie, e sia a suo tempo dichiarato assente ed essi immessi nel possesso temporaneo dei di lui beni, siccome suoi eredi legittimi, il Tribunale civile di Casale, sezione prima, con provvedimento 29 marzo 1879 ordinò che siano assunte le occorrenti informazioni ed il provvedimento sia pubblicato, notificato ed inserto per estratto a norma dell'articolo 23 del Codice civile.

Casale, 10 aprile 1879.

1777 EUG. BERTANA proc.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*).

Nel giorno 16 giugno 1879 innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi espropriati in danno dei signori Francesco e Giacomo Ferrucci e della signora Emilia Campanella vedova Ferrucci, anche come madre, ecc., ad istanza del Conservatorio della SS. Concezione detto delle Vipereschè in Roma:

Casa porzione con sotterra, situata in Roma, in via della Valle, nn. 43 e 45, distinta nel Rione VIII al numero di mappa 160 sub. 3, composta di una bottega al n. 44, con piccolo retrostanza, e di un ambiente superiore. L. 6048.

Terzo piano posto come sopra al numero 45, di n. 11 ambienti con cucina, scala, cantina, e di un piccolo terrazzo, della rendita imponibile di L. 112 50. L. 34,760.

Roma, 13 maggio 1879.

2311 SALVATORE REBECCHINI proc.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Prima denunzia di un libretto smarrito, della Serie 3ª, segnato di numero 197827, per la somma di lire 30, a favore di Fondelli Angiolo.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa Centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 12 maggio 1879. 2327

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.